

Comunicato stampa

Filippo Anelli è il nuovo Presidente dell'Ordine dei Medici di Bari.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici di Bari ha eletto all'unanimità ieri sera Filippo Anelli Presidente dell'Ordine dei Medici di Bari.

Il dott. Anelli succede al Prof. Paolo Livrea, attuale Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Bari.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici di Bari si è insediato, così, all'indomani delle elezioni che ha visto prevalere la lista "Uniti per l'Autonomia e il Rinnovamento", a cui sono stati attribuiti i 15 Consiglieri della componente medica dell'Ordine. Subito dopo l'insediamento il Consiglio Direttivo, dopo aver eletto il Presidente, ha proceduto alla elezione dei restanti componenti dell'esecutivo.

Ha eletto Vice Presidente il dott. Franco Lavalle; Segretario il dott. Giuseppe Ciraci; Tesoriere il dott. Antonio Martiradonna.

“La FIMMG esprime grande soddisfazione ed entusiasmo per l'elezione a Presidente del Dott. Filippo Anelli, Segretario Generale della FIMMG Puglia”, ha dichiarato il dott. Giovanni Sportelli Segretario Provinciale FIMMG Bari. “La nomina del dott. Anelli a Presidente costituisce un motivo di orgoglio per la FIMMG, essendo un medico di famiglia chiamato per la prima volta a ricoprire tale prestigioso incarico, e costituisce il presupposto per sostenere quelle politiche di integrazione tra ospedale e territorio necessarie per offrire ai cittadini quei servizi territoriali tutt'ora carenti nella nostra Regione”.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine e il suo esecutivo entreranno nel pieno delle loro funzioni il 1 gennaio 2012 e svolgeranno tale mandato per il triennio 2012-2014.

Nel corso del Consiglio il Presidente Anelli ha ringraziato tutti i medici per la partecipazione alle elezioni e ha dedicato la sua nomina alla memoria del dott. Roberto Surgo, medico di famiglia deceduto qualche settimana fa mentre svolgeva l'attività professionale nel suo ambulatorio; e a tutti i medici che quotidianamente e silenziosamente nelle corsie degli ospedali o negli ambulatori sparsi sul nostro territorio esercitano questa professione con dedizione al malato, senza alcuna distinzione di ceto o condizione sociale, razza o religione.

Il dott. Anelli ha poi ricordato tutti i colleghi maggiormente svantaggiati come i precari ospedalieri, ai quali è stato ipotecato il futuro; i giovani medici spesso costretti ad esercitare in condizioni di grave disagio con contratti a convenzione spesso ai limiti della legalità, meno tutelati nei confronti di malattie, infortuni e gravi invalidità, a volte con retribuzioni talmente ridotte da considerarsi inaccettabili; i medici del 118, utilizzati per far funzionare una parte del sistema essenziale per garantire il diritto alla salute e poi ignorati quando chiedono di veder riconosciuta la loro aspettativa alla stabilizzazione.

Il Presidente Anelli ha poi sottolineato la necessità che l'Ordine debba aprirsi alla partecipazione ed al confronto con le organizzazioni dei cittadini ed in particolare con quelle che rappresentano gruppi di malati.

Bari, 1 dicembre 2011